LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 12 Marzo 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 61

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

I doveri degli operaj.

Alle classi lavoratrici gli apostoli di una certa propaganda non parlano che di *diritti*. Ebbene; oggi, noi che amiamo e stimiamo i nostri bravi operai, vogliamo ad essi ricordare i *doveri*. E li ricordiamo a proposito delle deplorate discordie, che impedirono sinora la elezione della Rappresentanza della Società udinese di mutuo soccorso ed istruzione.

Domenica scorsa, per negligenza dei Soci, non fu raggiunto il numero prescritto dallo Statuto; quindi nella prossima domenica, 15 marzo, sono riconvocati alle urne, e l'elezione dei ventiquattro Consiglieri sarà valida, qualunque fosse il numero dei votanti.

Di screzi avvenuti dopo che sembrava, con mutua accondiscendenza, già accolta una *lista* (concordata nello scopo di rinvigorire la Società secondo le sue migliori tradizioni, per cui si aveva meritata tanta simpatia), ieri c'è un cenno nella Cronaca di questo Giornale. Eppure, malgrado que' screzi, noi speriamo che nelle elezioni di domenica un rimedio sarà possibile, e che prevalerà, contro dispetti e ripicchi di pochi, il buon senso de' nostri operai. Concorrendo numerosi alle urne coloro che domenica si astennero, l'elezione dei ventiquattro Consiglieri gioverà a vita decorosa della Istituzione.

Sarebbe, infatti, anomalia strana che, fra tanto fervore di aggregazioni speciali (Leghe, Federazioni, ecc.) la nostra Società generale di mutuo soccorso ed istruzione fosse incurante di sè e del proprio avvenire. E ciò in questo anno che la città nostra, per Esposizioni e Congressi, darà prove solenni della sua civiltà e di ogni progresso artistico ed industriale!

Gli Operai udinesi pensino ai tanti *doveri* che hanno verso il Parlamento ed i Ministri, e verso le classi opulenti che a maggior decoro della città nostra profusero danaro, e con opera assidua ed intelligente predispongono una vera festa del lavoro in tutte le sue forme molteplici. Or per l'occasione di questa festa (che offre sino da questi primi mesi guadagni e ne promette di maggiori) sarebbe pur convenevole che si potessero presentare tutte le nostre Associazioni nella pienezza de' loro *diritti* e nel coscienzioso adempimento de' loro *doveri*.

Gli operai d'oggi in Italia devono sentire il dovere di gratitudine verso il Parlamento che con le sue Leggi tende a migliorarne le condizioni materiali e morali. Devono gratitudine al Ministero, che, per favorire le classi lavoratrici, ha persino istituita una speciale onorificenza con cui premiare quei cittadini, i quali per ingegno inventivo migliorarono le industrie o ne crearono di nuove. Gli operai (quando nel pensiero di far bene ad essi, tutte le Parti politiche alla Camera si mostrano concordi) non dovrebbero corrispondere a cotanta deferenza affettuosa, con bizze di simpatie od antipatie... loro suggerite od imposte da non sinceri amici, mestieranti della politica.

Dunque, perchè domenica 15 marzo, presentasi occasione propizia, noi (confidando nel buon senso degli Operai udinesi) attendiamo da loro, per l'elezione dei ventiquattro Consiglieri della Società generale di mutuo soccorso, che eglino spontaneamente comprendano il delicato *dovere* verso la Città, che sarebbe lieta di poter *esporre* quest'anno tutte le sue Associazioni ed Istituzioni in bella armonia coi criteri di progresso vero, e qual decoro di Udine nostra.

A ciò pensino i Soci del mutuo soccorso; e, ricordando la cronaca di famiglia, vorranno ridonare alla già benemetita Società quell'indirizzo per cui le vennero meritate lodi e simpatie.

G.

Parlamento Nazionale

Seduta del'11 marzo.

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — continua la discussione sul progetto di legge per la riforma giudiziaria.

Parlano: Mango e Girardi, a favore, Cirvorelli, contro, dicendosi convinto che il progetto non potrà essere accolto dalla Camera senza molte e sostanziali modificazioni.

In Italia e fuori.

Fascio di notizie.

— A Londra, per iniziativa della Camera di Comm. italiana in quella città, si diede iersera un banchetto in onore di Guglielmo Marconi, cui intervenne anche il nostro ambasciatore. Un centinaio, i convitati.

— L'*Avanti* pubblica il testo del progetto che oggi, 12, l'on. Sacchi presenterà alla Camera, per la Corte Suprema elettiva. Questa Corte Suprema risiederebbe a Roma; sarebbe composta di 60 consiglieri divisi in sette sezioni, delle quali due penali e 5 civili; di queste ultime, quattro risiederebbero rispettivamente a Torino, a Firenze, a Napoli e a Palermo.

Le sezioni della Corte Suprema sedenti a Roma, a Torino, a Firenze, a Napoli ed a Palermo eserciterebbero rispettivamente le attribuzioni deferite dalle leggi vigenti alle Corti di Cassazione di Roma, Torino, Firenze, Napoli e Palermo. La Corte Suprema, in ciascuna sezione, giudicherebbe col numero di cinque votanti, e sui ricorsi a sezioni unite col numero di undici votanti, appartenenti alle sezioni sedenti in Roma.

L'Avanti plaude a questo progetto.

La Commissione per le indennità ai superstiti di Mentana approvò ad unanimità la proposta di assegnare sei mesi d'indennità di stipendio agli ufficiali ed alla bassa forza.

— L'eruzione del Vesuvio è aumentata.

— Vienna è ricaduta nell'inverno: temperatura sotto zero, neve. Iermattina, poi, fra le 10 e le 12, vi si ebbe una folta nebbia, prima giallastra, poi grigioplumbea, che costrinse ad accendere i lumi nei negozi e nelle abitazioni. Pareva notte.

— Le «recentissime» dicono che Giron, l'amante della principessa ereditaria di Sassonia, entrò nel convento dei frati trappisti di Ninone, nella Fiandra orientale.

— L'Abissinia mandò una colonna di diecimila uomini in aiuto alla spedizione inglese contro il Mad-Mullah.

Notizie pervenute da Obbia dicono che quella colonna ebbe già uno scontro e che le perdite salgono ad un migliaio d'uomini.

— Nuove agitazioni di studenti. Questa volta sono gli studenti delle Scuole Superiori di commercio, perchè il ministero non concede un titolo accademico ai licenziati dalle medesime. Quelli di Bari, si astengono addirittura dalle lezioni; quelli di Venezia, tennero ieri una riunione ed altra ne terranno oggi.

— Lo sciopero dei tipografi, a Roma, va peggiorando, per questi ultimi, che perciò si eccitano viemaggiormente. Si minaccia uno sciopero generale.

Ancora del grave disastro di Roccasecca

Continuano i lavori di sgombro sul luogo del grave disastro ferroviario avvenuto il 10 notte, il quale è ora meta di pellegrinaggio da parte di molta gente dei dintorni e di numerosi forestieri di Roma e di Napoli. Finora le vittime sono sei, quasi tutte appartenenti al personale ferroviario: Acquaroli, Mei, Ferraiuoli, il fuochista Peduzzi e due altri che non si poterono identificare. La causa del disastro è veramente attribuita alla rottura d'un'asse del *tender* nella seconda macchina, questa deragliò dalle rotaie, poi si piegò su se stessa al fianco destro trascinando e capovolgendo le carrozze, precipitandone alcune dal terrapieno che in quel punto dicesi alto una trentina di metri.

Lo spettacolo di quel luogo è desolante, lungo la via sono deposti i cadaveri ed il corpo straziato dei feriti in attesa che questi vengano trasportati colle barelle a Ceprano. I feriti sono molti e gravissimi, alcuni invocano la morte e pregano gli astanti di toglierli dalle loro pene. Sul luogo sono tutte le autorità dei comuni vicini, ed a Napoli i quali dirigono i lavori febbrili di sgombero.

Spaventoso disastro negli Stati Uniti.

New York, 10. In seguito alla rottura nell'asse d'un vagone carico di petrolio, questo s'incendiò presso Olean. Il fuoco comunicatosi ai vagoni li fece esplodere. Torrenti di fiamme si riversarono sulla folla accorsa, avvolgendola, incendiandola. Si deplorano parecchie vittime.

Altri particolari.

Il treno era composto per la maggior parte di vagoni contenenti petrolio raffinato, ed altre essenze. Ad un tratto precisamente dove la strada discendeva con una china piuttosto rapida, i vagoni anteriori si staccarono dalla parte posteriore, procedendo con una corsa vertiginosa che il manovratore arrestò dopo qualche tempo.

La parte posteriore del treno, che correva pure lungo la china, venne ad un tratto a urtare contro i vagoni già fermi. L'urto fu terribile. Una scintilla si appicò ad un vagone cisterna il vagone esplose, il fuoco prese tosto un altro vagone pieno di essenze il quale esplose a sua volta lanciando con violenza i suoi frantumi a centinaia di metri di distanza.

La folla, accorsa, fu investita dai proiettili e poco dopo da una vera fiumana di fuoco.

Lo spettacolo era spaventoso, si vedeva correre la gente per i campi avvolta dalle fiamme in preda ad un pazzo terrore, alcuni si rotolavano sul terreno, per soffocare il fuoco, altri, per salvarsi si gettarono nel fume Olean annegandovi miseramente. Si sono già scoperti numerosissimi cadaveri orribilmente mutilati, e si procede alla identificazione di essi e di quelli che si vanno man mano ritrovando.

Emigranti per il Canadà

DA CODRIPO.

(Collaborazione alla Patria.)

I partiti del giorno 10 Marzo, via Chiasso per il Canadà sono 45, e dovettero tenere la via di Chiasso perchè sembrerebbe che i vapori Italiani su cui essi avevano fissato di partire non poterono più accettare essendo ormai *tutti* completi i posti di terza classe assegnati dal nostro governo alle compagnie Italiane in partenza da Genova che vedono tutti i giorni crescere la concorrenza di Chiasso in Italia.

È naturale che poi *tutti* preferiscano la Via Chiasso perchè offre maggiori ribassi di noli e non tante *seccate* come *devono* sentire coloro che vogliano partire Via Genova - con piroscafi Italiani.

Per esempio: le Compagnie estere di Chiasso fecero un ribasso di circa 50 lire per posto. La Legge italiana invece, a chi parte da Genova, non permette di fare alcun ribasso, ad onta che il Governo italiano percepisca per ogni passeggero che prenda imbarco nel Regno in 3.a classe la somma di lire otto per persona.

La nuova legge, invece di fare gli interessi degli emigranti, che nella concorrenza delle compagnie trovavano il mezzo di avere forti ribassi, sembrami che in parte sia a loro danno, perchè ora si trovano obbligati a pagare una tariffa che è assai più cara e più costosa che quando vigeva l'attuale legge 31 gennaio 1901 N. 23.

Che gli Emigranti partiti il 10 corr. fossero assolutamente poveri, ciò non è vero, perchè tutti possedevano circa 400 lire, e lasciarono a Sedegliano stabili, animali e campi, e si decisero a prendere la via del Canadà e non dell'Austria, perchè alcuni di Sedegliano che già si trovano al Canadà, in pochi mesi mandarono a casa forti somme di denaro e assicurarono per lettera che un manuale muratore nel Canadà guadagna circa 2 dollari e mezzo al giorno, cioè più di lire 14,50.

La visita ripetuta di un funzionario di P. S, le ripetute domande del maresciallo dei Carabinieri a chi andava al Canadà per Via Genova sembra che furono e saranno la causa, che altri, e non pochi, presto anderanno al Canadà, recandosi direttamente a Chiasso, e rifiutare così l'imbarco delle Compagnie Italiane di Genova che pagano i diritti e le tasse del Governo Italiano, che si dice protettore degli Emigranti secondo la legge 31 gennaio 1901.

Cronaca Provinciale

PORDENONE.

L'esposizione agraria. Un telegramma del Ministro Bacelli. Altre interessanti notizie.

Eccovi qualche notizia riguardo alla nostra prossima Esposizione Internazionale di macchine agricole, mostra bovina circondariale, e mostra nazionale di animali da cortile.

Il locale Circolo Agricolo cooperativo, allo scopo di passare in rivista il bestiame allevato nel nostro circondario, rilevare i progressi ottenuti in questi ultimi tempi, e scegliere tutto quello che eventualmente fosse meritevole di concorrere alla grande Esposizione bovina provinciale che si terrà prossimamente in Udine, lanciò l'idea di una mostra da tenersi nel nostro Comune. Questa idea venne benevolmente accolta da alcuni cittadini, i quali costituirono un numeroso Comitato, del quale furono nominati presidente onorario il Deputato del Collegio e vicepresidente onorario il Sindaco di Pordenone; presidente effettivo il co. Riccardo Cattaneo; vicepresidente effettivo il co. cav. Giovanni dott. Quirini; segretario generale il co. Uberto Cattaneo.

Ritenuto che una semplice mostra bovina avrebbe destato ben poco interesse nel nostro circondario, tanto più, inquantochè l'industria del bestiame non ha raggiunto da noi quel progresso tanto desiderato, si venne alla determinazione di aggiungerci una mostra di macchine agricole in azione, nonchè di animali da cortile. Le numerose ed importanti adesioni ricevute dalle più importanti case nazionali ed estere, l'appoggio veramente straordinario avuto dal Ministero, dalla Provincia, dai Comuni, e dai cittadini, costrinsero il Comitato a dare uno sviluppo superiore ad ogni aspettativa alla prossima Esposizione

E domenica non mancherà certamente un concorso eccezionale alle feste per l'inaugurazione, che saranno fatte con vera solennità.

Si sperava nell'intervento anche del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio; ma ieri sera, il Presidente ricevette il seguente telegramma da Roma:

Lieto per le promettenti notizie da lei cortesemente fornitemi sulla Mostra Agricola di Pordenone, ringrazio lei e il Comitato per l'invito rivoltomi intervenire all'inaugurazione; ma trattenuto qui da imperiosi doveri mio ufficio, devo rinunciare al piacere di assistere alla bella festa, augurando la migliore riuscita, con fervidi voti, e fin d'ora esprimo la mia ammirazione per l'opera di lei e del Comitato nell'interesse dell'industria agraria in codeste belle contrade. Coi mie ringraziamenti le invio i miei cordiali saluti — *Firmato* — MINISTRO BACELLI.

Furono poi invitati l'Ill. sig, Prefetto della Provincia, il presidente della Deputazione provinciale, il presidente del Consiglio provinciale, il presidente della Camera di Commercio, il presidente della benemerita Associazione Agraria friulana, i deputati della provincia e tutte le autorità locali; ed il Comitato ha ferma lusinga di vedersi onorato del concorso di tutti, a questa utilissima festa dell'agricoltura.

Una delle grandi attrattive della mostra sarà quella di poter vedere tutte le macchine in azione, mosse da energia elettrica, da forza a vapore od animale; e già sono ultimati tutti i lavori in modo da soddisfare ad ogni esigenza degli espositori e del pubblico.

Gli eleganti fabbricati sorgono nel recinto del nostro pubblico giardino, e si compongono di due enormi tettoie per le macchine collegate da un corpo centrale destinato ad uso uffici, salone per eventuali conferenze e grande restaurant. A parte, in istile svizzero, sorge la bellissima latteria, ove funzionerà il macchinario già bell'è pronto della rinomata Ditta Sordi di Lodi, messo in movimento da un motore elettrico, essendo stata offerta l'energia dalla Società Elettrica per l'illuminazione pubblica di Pordenone.

Quasi tutte le case concorrenti, poi, portano i propri motori per il funzionamento delle loro macchine, e quelle della casa Kühne di Budapest saranno mosse da un motore a benzina della Ditto Ganz.

Le adesioni per la mostra bovina sono numerosissime, e portarono un immenso vantaggio le splendide conferenze tenute dall'Egregio prof. Romano, Veterinario Provinciale, per incarico della Associazione Agraria friulana.

Anche la mostra nazionale di animali da cortile promette assai bene. Al Comitato pervennero già numerose adesioni da Torino, Moncalieri, da Cesena, da Bologna, da Castelfranco Emilia, da Reggio Emilia, da Padova, da Udine, da Artegna e dal molti altri paesi della Provincia.

La Società delle ferrovie accorda una validità di 3 giorni per i biglietti di andata e ritorno da tutte le stazioni delle provincie venete.

Il discorso inaugurale sarà tenuto domenica alle ore 10 al teatro sociale dall'illustre prof. Tito Poggi della cattedra ambulante di agricoltura di Verona.

Nel teatro sociale con un complesso, degno di una città ben più importante di Pordenone, si daranno dodici rappresentazioni dell'opera la Bohème di Puccini.

Degli altri festeggiamenti, avrò campo a parlarvi: intanto, prepariamoci a quelli di domenica, dei quali eccovi il programma:

ore 10. Discorso dell'ill.mo prof. Tito Pozzi nel Teatro Sociale

» 12. Apertura della Mostra al pubblico.

» 16. Concerto della banda cittadina nel recinto della Esposizione.

» 20. 1|2. Spettacolo d'opera La Bohème al Sociale.

TOLMEZZO.

— Un bell'atto dell'on. Valle.

L'on. Valle scrive al sig. Gio. Batta Ciani, presidente della Società operaia, adducendo i motivi e dolendosi contemporaneamente dell'impossibilità di presenziare all'adunanza indetta per il 16 corr., al fine di costituire in Tolmezzo l'ufficio di protezione degli operai con raggio di azione per tutta la Carnia e sul Canal del Ferro.

Con nobile ed elevato atto di filantropia, offre a beneficio dell'istituzione lire cinquanta.

Che l'esempio suo trovi imitatori!

APPENDICE 30

Lo sfregiato.

Romanzo storico

del

Prof. PIETRO ANDREATTA.

— Ecco quà, aveva detto, questo è il vostro luogo di osservazione, regolatevi come vi indicai, conosco ormai i miei polli, e vedrete che il mio piano riuscirà alla perfezione.

— Frattanto, seguitò Gregorio, io mi avvicino di più e voglio vedere se mi sono ingannato. Si allontanò e tutto tornò nel silenzio come pochi momenti prima. Chiunque fosse passato da quella via, non avrebbe potuto sospettare che proprio là, ci fosse della gente appostata. Nel mentre ciò succedeva sulla via, alla Gatta Ladra erano arrivati, la Orco, il Rospo e Giomo, che come se fossero estranei agli altri, si misero in un canto soli ed ordinarono da bere.

— Il tempo pare minacci, vero comare? Aveva detto l'oste...

— Si figliolo... ed è un scirocco ed un afa che tolgono le forze e l'energia, siamo entrati quì da voi per pigliar un po' di fiato.

— Da dove venite se è lecito?

— Da Vernous.

— Allora avrete incontrati i tre operai che andavano a quella volta.

— Noi, no, rispose il Rospo non abbiamo visto anima viva!

— Ma che no imbecille, sei mezzo addormentato! Che cosa vuoi aver veduto tu scimunito? e gli tirò un pizzico in una coscia che lo fece cambiare di colore... ma tacque comprendendo il significato. Poi:

— Ah adesso ricordo, erano quattro operai mi pare!... e cantavano.

— Taci scimunito, tu finirai col mandarci tutti alla gallera...

Lo Sfregiato e Geromme uscirono, ad a questi dopo brevi momenti tennero dietro i due galeotti, e quindi, pagato il loro conto a parte, li seguirono i nostri tre personaggi... L'osteria rimase deserta... l'oste mise il capo fuori della porta, poi data un'occhiata all'ingiro e fermandola sul vecchio pendolo...

Per bacco fa tardi! sarà meglio chiudere... non spira buona aria con quelle faccie che sono uscite... basta!

— Ehi Filomena... Filomena!

— Che cosa vuoi rispose una voce fresca di donna che stava cullando un bimbo nella stanzetta sopra l'osteria.

Scendi che chiudiamo, il tempo si fa brutto... e mi par d'aver scorto certe facce patibolari che promettono poco bene.

— Il bimbo ancora non dorme, quegli uomini col loro canto l'hanno tenuto desto.

— Bene, bene, farò da me. Chiuse le finestre, sprangò le porte, diede un'altra occhiata tutto in giro, quindi accertatosi che tutto fosse in perfetto ordine andò a riposare tutto sollevato e pregustando l'intima compiacenza di trovarsi nella propria famiglia accanto ai suoi cari.

La combriccola intanto si era riunita sulla strada bassa di campagna ove eravi la carrozza chiusa con un uomo a cassetta.

— Nulla di nuovo? domandò lo Sfregiato, all'uomo chiuso nel suo ferraiuolo.

— Nulla, rispose l'uomo imbaccucato.

— Abbiamo tempo... e si rivolse ai due galeotti.

— Voi Giomo, e voi Ardito eseguite quanto vi ho ordinato.

— Va bene, risposero i due, si staccarono dal gruppo, montarono sulla via maestra, adagiarono di traverso a questa un lungo albero ad una trentina di passi dalla strada bassa verso Vernous; eseguita questa operazione, scesero nel fossato che correva lungo la strada.

— Bellina! pensò Gregorio, che stando dietro ad un grosso albero, aveva veduto quell'arneggio.

La Orco ed il Rospo furono mandati sulla via verso S. Daminiano, per dare l'allarme in caso di sorprese; gli altri rimasero intorno alla carrozza pel momento, quindi essi pure si misero nel fossato della strada.

Il Rospo e la Orco che andavano in vedetta, ebbero tosto la parte loro appena oltrepassato il luogo dove Ancise e Galvano stavano di guardia, si sentirono improvvisamente afferrati, imbavagliati, legati e messi a posto nel fondo del fossato... la sola cosa che udirono fu una voce straniera che loro susurrò negli orecchi — se vi movete se gridate o tentate di gridare siete morti — e videro due lame di pugnale brillare sinistramente davanti ai loro occhi.

La Orco smaniava sul fondo del fosso, il bavaglio le toglieva il respiro, le corde in cui era serrata la stringevano troppo, Rospo non meno inpaurito della madre, ebbe il tempo di pensare filosoficamente che era meglio starsene quieto abbenchè la loro posizione non fosse delle più comode... si voltava e rivoltava anche lui, specialmente quando vide i due sconosciuti allontanarsi allora gli brillò la speranza di sciogliere ad allentare almeno le funi. La Orco a venti passi lontano da lui, continuava a bestemmiare. (Continua)

CODROIPO

— Per la venuta dell' on. Riccardo Luzzatto.

11 *marzo.* — Questa sera il Consiglio della Società operaia e quello della Società degli Esercenti tennero seduta nelle rispettive loro sedi per deliberare, fra le altre cose, anche intorno alla prossima venuta dell' on Riccardo Luzzatto ed al ricevimento da farsi al gradito ospite. Vi mando per sommi capi la relazione delle due sedute.

Consiglio della Società Operaia.

Si è adunato alle ore 7 pom. Il presidente diede lettura di una lettera del sig. Luigi Volpe il quale insiste nelle dimissioni di vice-presidente. Nel rassegnarle, il s g. Volpe ha aggiunto ottimi consigli di sodalizio, fra i quali quello di occuparsi delle *Case operaie.*

Il Consiglio spiacente, ha preso atto delle dimissioni ed in pari tempo ha accolta la proposta di un consigliere, che è quella di prendere in considerazione la raccomandazione del sig. Volpe in quanto riguarda le *Case operaie*, ed intorno alle quali, l' onor. deputato Luzzatto, al banchetto che avrà luogo qui, comunicherà il risultato dei suoi studi. Il Consiglio infine deliberava che la Presidenza ed il Consiglio si rechino in massa alla stazione a ricevere il 19 corr. l' onor. Luzzatto.

Società degli Esercenti.

Il Consiglio tenne seduta alle 8 pom. con intervento di tutti i consiglieri. Trattò dapprima sulla prossima convocazione dell' assemblea per la rinnovazione delle cariche e su altri oggetti di interesse dei Consociati.

Poi, il presidente, preso atto della venuta dell' Onor. Luzzatto, proponeva, ed il Consiglio approvava, di scrivere subito all' Onor. deputato per pregarlo di intervenire alla sede della Società, per trattare a voce, quanto venne precedentemente trattato in iscritto, intorno a cose di vitale interesse per il paese e per il distretto.

Inoltre, il Consiglio deliberava che la Presidenza si rechi, assieme alla rappresentanza della Società operaia, ad attendere alla stazione l' onor. Luzzatto e che negli uffici della Associazione esercenti gli venga offerto un vermout d' onore.

Era da lungo tempo che qui si desiderava di avere, anche per poche ore, il nostro deputato e di sentire la sua voce. Ora che egli ha deciso di venire, le due Associazioni: Operaia ed Esercenti, interpreti del sentimento della grande maggioranza del paese, si preparano ad accoglierlo festosamente.

POZZUOLO.

— Contro la diaspis.

Nei giorni 9 e 10 corr. furono tenute presso la nostra R. Scuola agraria, conferenze sulla *Diaspis pentagona*, seguite da pratiche esercitazioni sui mezzi di combattere il dannoso insetto, alle guardie campestri dei vari comuni rurali della provincia. V' intervennero una trentina di guardie campestri dei vari comuni rurali della provincia. V'intervennero una trentina di guardie e seguirono con attenzione l' insegnamento e le esercitazioni.

Fu inoltre dai professori Petri e Bucci parlato loro del modo di fare i vivai di gelsi, della fillossera delle viti e della necessità della protezione del pesce nelle acque pubbliche. Fu anche mostrato alle guardie il funzionamento dell' incubatorio ittiogenico.

Tutto ciò, nel pratico intento di popolarizzare nelle campagne iniziative utili all' economia agraria friulana.

MONTEREALE CELLINA.

10 marzo. — Stasera nella scuola di Grizzo, il maestro Baroncelli, di Montereale, ha commemorato Felice Cavallotti e Giuseppe Mazzini, con vera eloquenza, ottenendosi vivi applausi. Un bravo a lui, che cerca di sveglia e il sentimento patriottico ed un incoraggiamento perchè prosegua.

RIVE D' ARCANO.

— Audace furto.

11 *marzo.* — (X); Ieri sera verso le ore 8 nell' abitazione di certo Contardo Amedeo, di Giovanni, di qui, nel mentre la famiglia di questi stava come di consueto nella cucina recitando il rosario, ignoti ladri vi si introdussero,, salirono in una camera e aperto con chiave falsa o grimaldello il tiretto di un armadio, rubarono un orologio d'argento, una collana d' oro, una catenella ed un anello d' oro doublè, un pajo d' orecchini ed una spilla, nonchè L. 5:10.

Avvertiti i r. r. Carabinieri di Fagagna, vennero qui tosto il brigadiere sig. Niosi ed il Carabiniere sig. Ugolini per le dovute indagini, il cui risultato però ancora non si conosce.

S. PIETRO AL NATISONE.

— Cronaca minuta.

Certo Obit Antonio di Antonio di anni 20 da S. Leonardo, per motivi di giuoco, in pubblico esercizio, tirava una bastonata al compagno Cernoja Giuseppe da Pegliano, producendogli ferita lacera contusa in corrispondenza della regione parietale sinistra, giudicata guaribile in 8 giorni dal D.r Pasquale Gonano di qui.

— Nella borgata di Calla (Tarcetta) ignoti ladri, riusciti a penetrare nella stalla di tal Guyon Giuseppe di Carlo, asportarono una caldaia di rame del valore di lire 3

TRICESIMO.

— Notiziole.

11 *marzo.* — Da circa 20 giorni nel nostro Comune funge da medico condotto il dott. Alberto Carnelutti, nostro paesano, il quale già seppe accapararsi l' affetto e la stima di tutti. La scelta quindi fu ottima.

Fervono nella nostra Chiesa i lavori di riparazione e di abbellimenti per iniziativa dell' eletto neo nostro Pievano don Isidoro Buttò, e con il concorso e le offerte spontanee delle famiglie signorili e benestanti del paese. Quei lavori s' in d' ora promettono bella riuscita. Era tempo. Da molti anni nessuno vi fece lavori di sorta.

Il nostro corpo Filarmonico sta organizzandosi per dare un attraentissimo programma per il giorno dell' ingresso del nuovo Pievano, che avverrà quanto prima.

SACILE

— Un bambino soffocato.

(*b. c.*) — Dai coniugi Bossa Osvaldo e Franfero Domenica di Budoia nacque l' altro ieri un bellissimo bambino, dalle forme fisiologiche le più perfette. Dopo un giorno e mezzo, morì. Il medico condotto di colà insospettitosi che la causa della morte non fosse anormale, si diede premura avvertire questa Autorità giudiziaria, la quale ieri portatasi sul luogo, ebbe a rilevare nel bambimo il soffocamento, — ritenendolo però accidentale, stante le ottime informazioni dei coniugi attinte in proposito.

CASTELNUOVO

— Segretariato d' emigrazione.

Domenica si riunirono gli operai emigranti del Comune per nominare un Comitato, il quale cooperi col corrispondente del Segretariato dell' emigrazione di Udine.

Riescirono eletti i signori Del Frari G. B., Politti Giovanni, Beacco Giovanni, Cozzi Antonio, Cozzi Giovanni e Muzzatti Domenico e questi per le sei borgate, di cui si compone il Comune.

Spigolature di cronaca.

— A *Cordenons*, parecchie famiglie, dietro informazioni e pratiche eseguite da persone di vicini paesi, hanno stabilito di emigrare in massa nella Luigiana (Golfo del Messico). Già vendettero case, terre ed averi in attesa dell' ordine di partire: ma l' ordine ancora non è venuto.

— A *Fanna*, fece sabato il suo ingresso il nuovo parroco don Amedeo Colussi. Nella domenica gli si fecero grandi feste. Banchetto di oltre quaranta coperti, regali, discorsi, componimenti di occasione, archi trionfali, bandiere, ecc.

Il dott. Ciani ha ragione.

Per una rettifica. Il Proto non ha compreso il mio scritto, quando stampa all' ultimo periodo del secondo capoverso *«che vogliamo imporsi a tutti ed a ogni costo»* va invece letto *«che vogliono (*quei del Comitato*) imporsi a tutti e ad ogni costo.* Essendo l' errore sostanziale la prego a rettificare.

Dott. Luciano Ciani

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 3 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	12 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	754.1	753.2	754.0	753.7
Umido relativo	60	39	61	—
Stato del cielo	misto.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1.N
Term. centig.	5.4	10.0	5 8	4 2

	Temperatura	
Giorno 11	massima	10.7
	minima	1.8
	minima all' aperto	0.7
Giorno 12	minima	0.9
	minima all'aperto	1.0

Venti moderati o forti intorno a levante in Sardegna, deboli o moderati vari altrove, cielo nuvoloso con qualche pioggia in Sardegna, vario altrove, mare agitato al Sud della Sardegna.

— La Giunta, per Mazzini.

Ieri la Giunta deliberò di farsi rappresentare all' inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini che avrà luogo domenica in Padova. Sarà designato un assessore.

Notizie della Esposizione.

Notiziegin fascio. — Il *Congresso degli agricoltori*, per notizie pervenute ieri, si terrà, in Udine, la prima quindicina del prossimo settembre. In due mesi, dieci Congressi!

— La *Navigazione generale Italiana* ha domandato di poter esporre un modello completo di qualcuno dei grandi bastimenti onde si compone il suo naviglio. Sarà certo una delle attrattive della Esposizione. Il modello è lungo ben sei metri, colla custodia. Sarà esposto in una vetrina.

— Adempimento concordato.

Con sentenza 10 corr. il Tribunale ha dichiarato compiuti gli obblighi dalla ditta Bigotti-Bevilacqua manifatture in Fagagna, ordinando la cancellazione dall'albo dei falliti, revocando il fallimento anche rispetto alla procedura penale.

CONSIGLIO PROVINCIALE.

Fu diramato l' invito alla seduta del Consiglio provinciale, in *sessione straordinaria*, pel 30 *marzo corr.* alle ore 11 *antimeridiane*, salva l'eventuale prosecuzione in altri da destinarsi.

Si discuteranno prima, in seduta privata, le proposte per la nomina del Direttore del Manicomio provinciale; poi, in seduta pubblica, una serie di comunicazioni; la nomina del membro provinciale nella Commissione di vigilanza per i lavori della bonifica di Avasinis in Comune di Trasaghis; la vendita beni in territorio di Caneva di Sacile di proprietà del Legato di Toppo-Wassermann; l' affranco di contribuzione a debito del Legato di Toppo-Wassermann mediante cessione di fondo al creditore marchese Francesco Mangilli; una rettifica al Regolamento del Fondo di previdenza per gli Impiegati provinciali; sul contributo nelle Spese per la compilazione del progetto per il congiungimento della ferrovia Udine Cividale colla Assling-Gorizia.

Notiamo anche i seguenti oggetti: Interrogazione del Consigliere provinciale prof. uff Domenico Pecile sulle pratiche da attuarsi per scongiurare gli effetti dannosi delle proposte modificazioni alla legge forestale;

Mozione del Consigliere provinciale avv. nob. Carlo Policreti sui gravi fatti denunciati circa il trattamento dei ricoverati nel manicomio di San Servilio in Venezia

Domanda di concorso nella spesa per rimboschimento e rinsaldamento della falda meridionale del monte Amariana ed altri.

Sussidio della Provincia al Patronato dell' Emigrazione Friulana.

Consorzio universitario per migliorare le condizioni dei locali e dei gabinetti scientifici della R. Università di Padova.

Approvazione dello Statuto del Collegio di Toppo-Wassermann.

— Questa non la sappiamo comprendere.

Ci si riferisce che due proprietari di forno sieno andati dall' onorevole Girardini, allo scopo di raccomandargli d' intromettersi presso i lavoranti fornai per la pacificazione. Il deputato non c' era; ma da colui che li ricevette, ebbe a dir loro che cercassero di andare innanzi di buon accordo, con gli operai.

Non sappiamo spiegarsi questo passo di quei proprietari di forno, se non con i timori che avesse fatto sorgere in loro dalla «festa» di domenica, poichè nessuna lotta è ora apertamente ingaggiata fra proprietari di forno e operai.

— Modificazioni ferroviarie.

Con decorrenza dal 15 andante mese, sulla linea Udine-Cividale saranno nuovamente attivati i due treni viaggiatori Udine-Cividale N. 200 e 209, il primo in partenza da Udine alle ore 6 ant., arrivo a Cividale alle 6.31; il secondo in partenza da Cividale alle ore 22, arrivo a Udine alle ore 22.28.

— Comunicazioni della Camera di Commercio.

Denuncie fatte alla Camera di commercio nel primo bimestre 1903:

Giovanni Tonini e figli, Udine, società di fatto per imprese di lavori con fabbrica di piastrelle pressate in cemento. Firmatari i singoli soci Giovanni Tonini e i figli Tiziano, Angelo, Gabriele e Romolo i quali firmano col proprio nome «per G. Tonini e figli».

Fabbrica nazionale di unto da carro, Udine, e ditta *Giovanni Marcovich*, commissioni e rappresentanze, Udine. Al proprietario delle due ditte successero la vedova Maria Gerin ved. Marcovich e i figli Lina, Vittorio e Mario. La vedova fu dal Tribunale autorizzata a continuare l' industria e il commercio anche a nome dei minori Vittorio e Mario. La vedova firma ponendo il suo nome sotto la ragione sociale Fabbrica Nazionale Unto da carro e sotto la ragione Giovanni Marcovich, la figlia Lina e il sig. Vittorio Lang firmano per procura.

Società anonima cooperativa di costruzione fra lavoranti muratori ed affini, Udine, delegato il socio Lendaro Antonio a firmare a nome della società e a incassare per essa.

Cecchini Fabbrizio e Angeli, Udine, il socio Cecchini dichiarò di ritirarsi dalla società.

G. Di Biaggio e Sandri, Udine. Colla fine del 1902 la società si è sciolta e i due soci *Sandri Pietro e Giovanni di Biaggio* continuarono ciascuno per conto e nome proprio il commercio di commissioni e rappresentanze.

Pico e Zavagna, Udine. Colla fine del 1902 la società si è sciolta e i due soci *Emilio Pico e Vittorio Zavagna* continuarono ciascuno per proprio conto e nome proprio il commercio di commissioni e rappresentanze.

Enrico De Agostini, Udine, commissioni e rappresentanze. Firmato il titolare.

Società di assicurazioni Danubio, nominato agente principale per Udine e provincia Cantoni G. B. di Lazzaro.

Giuseppe de' Carli, Gemona, operazioni di banca, filanda a vapore, negozio di ferramenta, oreficeria ecc., cambio valute con figliale a Tarcento. Soci de Carli Giovanni e Ugo fu Giuseppe; ragione sociale Giuseppe De Carli; la firma appartiene a ciascuno dei soci che appone la propria firma sotto la ragione sociale. Durata dal 29 gennaio 1903 al 31 dicembre 1917. Capitale lire 200,000 conferito in parti eguali.

Bornacin Alessandro, Palmanova, vendita al minuto di coloniali, commestibili, liquori. Firmatario il titolare

Conceria cooperativa friulana, Udine, società cooperativa anonima, esercente l' industria e il commercio dei pellami, capitale iniziale lire 100.000 costituito da azioni di lire 100. La società è rappresentata giudizialmente e stragiudizialmente dal presidente.

G. B. Loi, Palmanova, commercio di ferramenta e legnami. Morto il titolare, successe l' unica erede signora Francesca Nimis-Loi, che continuò il commercio conservando l' antica ditta, e nominando procuratore generale il marito avv. Giuseppe Nimis che firma per la ditta G. B. Loi.

— Elezioni alla Società operaia.

Domenica 15 corr. seguirà, nella sede della Società operaia, dalle 9 ant. alle 4, la seconda, votazione per la nomina di ventiquattro consiglieri. Sarà valida, qualunque fosse il numero dei votanti.

***

— Dal signor Antonio Cremese riceviamo la seguente:

A riferimento dell' allusione fattami di aver raccomandato di cancellare un nome dei candidati al Consiglio della Società operaia generale, rispondo che, incontrato un socio e raccomandatogli di recarsi a votare, questi mi disse:

— E lui propaganda pel tale?..

Io gli risposi:

— Importante è che andiate a votare; se volete cancellarlo, cancellatelo pure.

Così ci lasciammo.

Altro socio ebbe a dirmi:

— Dopo l' articolo dell' *Evo* contro il... avete il coraggio di sostenerlo?

Io gli risposi:

— Se lo volete, lo votate; in caso contrario, in non posso imporvelo.

Del resto, se si ricorda uno dei due, ciò che mi disse in precedenza, che bisogna escludere e combattere certe persone.. di più non parlo, perchè sono troppo prudente e non voglio il male di alcuno.

Sono cose preparate; non si cavilli per ciò che non ha nessun valore. Della mia solidarietà ne dimostrai esempio più volte. Pronto a citare i nomi di parecchi soci che votarono la scheda compatta, come gliela presentai. Sfido a smentirmi.

Udine, 12 marzo 1903.

A. Cremese.

Torna quindi inutile l' apprezzamento apparso sul di lei giornale, tacciando di slealtà un membro della Commissione, essendo che uno solo non forma la Commissione.

— Due parole soltanto, in coda a questa postilla: noi tacciammo di slealtà *il membro della commissione*, non la commissione intera; e questa taccia la manteniamo, in quanto sieno veri i fatti che abbiamo rilevati ieri, e che a noi risultavano provati per informazioni dirette. Non *inutile*, quindi l' apprezzamento, ma potrà essere invece ingiusta, se quei fatti saranno riconosciuti insussistenti.

***

Questa sera, e non ieri sera, seguirà una riunione di soci convocati dalla parte democratica.

L' *altra* commissione, si radunò iersera, e deliberò di mantenere intatta la lista già nota.

— L' edificio scolastico.

Anche ieri fu fatta una *prova* di ornamenti: provando e riprovando, pare che sia il motto dei nostri reggitori. Così, il lavoro procede a disagio. Si vorrebbe dalle imprese finire... e non sono pronti i disegni di questo, non sono pronti i disegni di quest' altro: quel punto non soddisfa, quell' altro bisognerebbe modificare. Così, non sono ancora state commesse le decorazioni in cemento e marmi artificiali: e le imprese s' impensieriscono di doverle collocare prima che sieno bene asciutte, ciò che non è scevro di gravi inconvenienti.

Lagnanze ne udiamo da varie parti.

Certo è che si scartarono dalla commissione, a suo tempo, progetti perchè si temeva di oltrepassare la somma preventivata; e che, al lavoro compiuto, l' attuale edificio costerà una cinquantina di mille lire di più.

— Pratiche inutili

furono sempre quelle esperite per ottenere il servizio cumulativo Udine-Venezia, linea di S. Giorgio-Portogruaro, ch' era la più comoda ed economica. La ferrovia Adriatica non volle mai saperne di concederlo: biglietti di andata - ritorno Udine-Venezia, per quella linea, non si concedono; chi parta da Udine, deve acquistare il biglietto fino a S. Giorgio o fino a Portogruaro; e in queste stazioni, comperarne un altro andata ritorno Venezia. *Il giornale di Udine* ritorna ieri sulla questione, con un articolo giustissimo, al quale ci associamo... però senza speranza che l' onesto desiderio sia appagato.

— Il crematoio.

Crediamo che nella settimana ventura si accenderà il forno crematorio, per provare se funziona a dovere.

— Augusto Purasanta arrestato a Venezia.

Lo credevamo fra i morti e forse, con noi, lo avranno creduto altri; leggiamo invece nei giornali di Venezia d' oggi che Augusto Purasanta, d'anni 47, da Udine, pubblicista (fu il primo direttore del *Friuli*) fu arrestato per furto di un quadretto rappresentante un ritratto da donna, all' antiquario Antonio Salvadori, nel suo deposito in palazzo Tron a S. Benedetto.

Il Salvadori patì ultimamente varii furti di quadri, tutti a sospetta opera del Purasanta, il quale fu altre volte condannato per furto. Che strana e avventurosa esistenza, la sua; e finita con tanta infamia, mentre pur aveva un certo ingegno e poteva condurre vita agiata e tranquilla!

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

La questione dei calzolai.

Risposta al signor Luigi Voltan.

Rispondendo il suindicato signore al mio articolo apparso la passata settimana su questo giornale, dice che io tendevo a gettare il discredito alle calzature di produzione macchinaria.

No, carissimo signor Voltan; io non sono tanto retrogrado da non comprendere che l' avvenire della potenza della produzione, sta tutto, anzi che no, nelle mani della grande industria, con macchinari perfezionati a ultimo sistema americano, oppure a lavoro diviso.

Lei però, caro Signore, vuol affermare e non so con quale cognizione di causa, che costa più il cuoio a noi calzolai, che altrove un paio di scarpe già confezionate. E qui sta un errore madornale, perchè un paio di scarpe fatte a macchina con cuoi di prima qualità ed eseguite come sanno eseguirle i belgi oppure gli americani del nord, non possono rivenderle meno di lire 18 il paio, perchè io stesso, le pagavo a Brusselles lire 15 e per cassa ancora, con l' obbligo di un acquisto non inferiore alle lire 300.

Ora, lascio a lei, caro Signore, il dirmi il perchè di questo razionale valore. Ma no: il perchè, voglio dirglielo io stesso

Queste scarpe erano confezionate con quel cuoio il cui prezzo è come la seta, e sulle grandi piazze oscilla sul cambio e nulla più, tranne qualche rarissima ed illecita speculazione.

Potrebbe trovarmi lei Ondriè di prima qualità, lavorato senza alcuna adulterazione, al prezzo inferiore di lire 3 al chilo?

Se ciò lei può fare, signor Voltan, io conosco persona che fin da questo momento s' impegna di acquistarne due ed anche trecento quintali. E qui mi appello al più astuto negoziante o consumatore di tutta Italia dandole inoltre ampia facoltà di scrivere subito a Norimberga, in Germania o a Vienna od anche a Parigi, alle fabbriche più rinomate di vitelli colorati di seurò ed altri simili, per analizzare per bene che il suo prezzo su per giù è dappertutto lo stesso, quando non trattisi di merce avareata o di differente qualità e lavorazione.

So anch' io che dappertutto vendono scarpe anche a prezzi bassissimi, ma quale è la qualità del cuoio messo in opera?

Ci sono, è vero, dei cuoi che costano molto meno della metà di quelli suaccennati; ma questi cuoi sono lavorati con la più fine furberia del nostro secolo: e cercando la ricchezza nella chimica, adoperano mille e mille adulterazioni. Una tra queste, il famoso glucosio, che è un potentissimo veleno. E così, caro Signore, la società si illude, credendo di spender poco, e invece spende di più, e se si va di questo passo avvelenandosi per giunta.

Rilevo poi nel suo articolo che i calzolai di qui non potranno mai sostenere la concorrenza delle macchine; io le risponderò quanto prima praticamente; così tutti i cittadini, anche non essendo calzolai, arriveranno a conoscere formalmente che un paio di buone scarpe non si può acquistare meno del loro reale valore.

Demetrio Canal.

— Ciclista feritore denunciato.

Fu riconosciuto il velocipedista che domenica scorsa investì il vecchio D' Oodorico Francesco il quale, come annunciammo, riportò varie lesioni alla faccia.

Esso è certo Giovanni Disnan da Casal di S Osualdo, fu denunciato.

— Arresto.

Giuseppe Vicentini fu Giovanni, d'anni 27, da Treviso, fu ieri arrestato, perchè al Caffè della Nave, essendo in istato di ubbriachezza commetteva disordini. Sarà rimpatriato.

Note scientifiche.

Come si cura la tubercolosi polmonale.

I numerosi metodi di cura, proposti e sperimentati nella tubercolosi polmonare, hanno dato risultati parziali e sono determinate le condizioni. — La rinomata **Pozione antisettica** del dott. G. Bandiera di Palermo si adopera, però con vantaggio superiore a quello di ogni altro farmaco e, dopo l' insuccesso del siero Maragliano, è sempre il medicinale generalmente preferito dai medici, perchè reputato più efficace. Infatti la sua azione si estende al di là del primo periodo del morbo, facendo scomparire, come per incanto ogni indizio patologico dai polmoni.

La Pozione Antisettica del dott. Bandiera, essendo un potente battericida, dà sempre brillanti risultati, essendosi ottenuta la guarigione di tutti i casi, trattati con essa, anche in istadii avvanzati con numerose ed ampie caverne, e con la presenza di abbondanti bacilli negli sputi. In un tempo che varia dai 30 ai 60 giorni, la tosse si va attenuando, diminuisce l' espettorato e scompaiono i sudori notturni, non senza attivare energicamente la nutrizione. Grado grado, ritorna la sonorità normale, nelle parti affette del polmone e si ristabilisce, in tutto il murmure vescicolare, per cui è lecito inferirne la completa *restitutio ad integrum* del tessuto leso.

Tali brillanti risultati furono già ottenuti in ben 650 casi di tubercolosi polmonale in ogni stadio, curata però quando il morbo era localizzato ai polmoni.

La Pozione antisettica del dottor Bandira di Palermo, quindi, somministrata a dosi prescritte dal metodo di cura, annesso ad ogni *flacon*, esercita una diretta influenza battericida sui bacilli della tubercolosi polmonare. Chi desidera fare acquisto di tale potente farmaco, diriga le richieste in Palermo, via Cavour, 80-91, alla spettabile *Farmacia Nazionale*, incaricata per la vendita.

Unico deposito per UDINE e Provincia Farmacia **Filippuzzi Girolami.**

L'astuzia e l'audacia d'un mariuolo.

Si spaccia per agente della forza e fratello del brigadiere Ferrari!

Un fatto strano e audace. I fratelli Milocco di Percoto, iersera, nel rincasare in carrozza, incontrarono per istrada uno sconosciuto, che li obbligò a fermare.

— Sono agente della forza pubblica — disse — e fratello del brigadiere Ferrari.

Il bravo e zelante brigadiere dei carabinieri signor Ferrari è assai conosciuto in tutti i comuni contermini alla città.

I due fratelli, messi in rispetto dalla qualifica e dal nome, chiesero allo sconosciuto cosa volesse.

— Datemi posto, fino a Percoto, perchè devo trovarmivi al più presto.

Si strinsero per lasciar montare lo sconosciuto, e via fino a Percoto. Quivi entrati in casa, lo sconosciuto disse:

— Preparate un cavallo e carrettina per me, e altro carrettino, perchè verranno qui fra poco dodici carabinieri e mio fratello brigadiere. Dobbiamo arrestare alcuni falsi monetari. Intanto datemi un vestito dei vostri, che non vorrei destare sospetti con questi.

E si vestì.. e crediamo anche si sia «munito» di un portamonete dei Milocco; poi, montato sul carrettino, se ne andò... per non più ricomparire!

Trovarono stamane cavallo e carrettino abbandonati nei campi.

E i carabinieri? e il brigadiere Ferrari?... Naturalmente, tutte fiabe!....

Lo sconosciuto lasciò in casa dei Milocco un berretto da ferroviere.

— Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Dorta Giacomo*: Forster Armando L. 1, Magistris Pietro 1, Magistris Umberto 1, Fabris Lodovico e famiglia 2, famiglia Colentani 2;

di *Chiussi de Fornera Lucia*: famiglia Vintani 1, famiglia Fadelli 2, Feruglio avv. Angelo 1, Vatri cav. avv. Daniele 1;

di *Marpillero Enrica*: fam. Marchesetti 1;

di *Borghese Riccardo*: Stefani Laura 1, famiglia Micoli Toscano 3, Magistris Umberto 1;

di *Capparini D.r Antonio*: Magistris Pietro 1, Renier avv. Ignazio 5, Vatri avv. cav. Daniele 1, Marcuzzi Giuditta 1.

—

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Giacomo Gajotti*: i lavoranti della Ditta Tremonti l. 1.50;

di *Lucia de Fornera*: ing. Lorenzo De Toni 1;

di *Giacomo Dorta*: ing. Lorenzo De Toni 1.

Note letterarie.

La Rassegna Nazionale ultima (si pubblica due volte al mese, in volumi di circa duecento pagine e costa sole L. 25 all'anno, semestre 13, trimestre 7), contiene, fra gli altri articoli:

Augusto Conti, «Alinda Bonacci-Brunamonti»; Mario Morasso, «I risultati della Esposizione di Torino – Il nuovo stile e l'Architettura»; Bartolomeo Mitrovic, «Il Montenegro nella Storia della letteratura Serbo-Croata»; Giulio Vitali, «Della Filosofia dell'azione»; A. M. Cornelio, «La cremazione è una barbarie»; Paolo Campello, «Il Cardinale Parocchi»; P. Procacci, «Una scritta colonica»; G. Signorini, «Passatempi Filologici», oltre a due romanzi, a rassegne politiche, a notizie, a rassegne bibliografiche. — Direzione ed Amministrazione, Firenze, Via Gino Capponi, 46-48.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Mancato uxoricidio.

Udienza ant. dell'11 marzo. Continua l'audizione dei testi.

Grafitti Sebastiano fu Giacomo, contadino ex guardia campestre.

La sera in cui successe il fatto, dopo aver lavorato tutto il giorno andò dal *tabacchino* a prendere le sigarette. Là trovò anche il Segretario, e stavano chiacchierando quando da una donna sentirono che in casa De Marco era successo un *disastro*.

Corse sul luogo, ma non vide Elia Colussi. Prese bensì il fucile dalle mani di un individuo che nell'oscuro, non riconobbe. Poi si recò nella cucina, e trovò due donne e due ragazze che piangevano. D'ordine del Segretario Comunale, portò l'arma a casa propria e andò a dormire. A mezzanotte fu svegliato dai carabinieri, che dovevano procedere all'arresto del Colussi.

Nel domattina tornò nella cucina dei De Marco, dove verificò che a *basso* del focolare vi erano alcuni pallini di piombo N. 7 o numero 8.

Sentì dalle donne che Elia era stato arrestato perchè aveva trovato *da dire* con la propria moglie. Al che lui rispose:

— Eh, robe de femene!

Sulla questione della fotografia e del desiderio della Lucia De Marco di recarsi a Trieste, non ricorda d'aver parlato. Giudica che dal modo che è fatto il *buco*, ove batterono i pallini, si riscontrò che la proiezione è diritta.

Martino Angelo di Bernardo, d'anni 36, vicebrigadiere di Maniago.

Ricevette una lettera dal Sindaco, con la quale lo si invitava a recarsi a Cavasso Nuovo, per un grave fatto successo. Vi si recò in vettura, assieme ad un altro carabiniere.

In osteria sentì dal Sindaco e dal Segretario sig. Bianchi, che il Colussi aveva sparato contro la moglie senza colpirla.

Al mattino seguente, andò in casa dei De Marco, fu informato del fatto circostanziatamente.

Osservò nella tavola colpita, alta circa 30 centimetri da terra, un buco a *rosa* con direzione diritta.

Si recò in casa dell'imputato e lo dichiarò in arresto. Il Colussi protestava di non saper niente. Sa dei bicchierini bevuti; ma però il Colussi, al momento dell'arresto, non era ubbriaco.

Da informazioni assunte potè riscontrare che quando l'imputato è *bevuto*, è un chiaccherone, ma che non fa male a nessuno.

Tramontini Ida di Luigi, d'anni 27.

Si trovava sulla banca del focolare e cenava, quando entrò l'Elia munito dello schioppo. La suocera De Marco, a tal vista, gli dice:

— Ah can del to Dio, cosa fastu?

Nel momento istesso abbassò le canne del fucile con le mani, e partì il colpo che andò a finire a *basso* nel legno.

Ripete circostanze note, e soggiunge che il Colussi è un buon individuo.

Girolami Ing. Antonio, d'anni 43, di Fanna, risponde sulla perizia del focolare, del buco e della sua forma.

Ventura Valentina di Giovanni, di anni 26, cugina di III grado coll'accusato.

Abita in casa della Lucia De Marco, madre. Racconta che la Lucia Colussi entrò in cucina e disse a sua madre:

— Ah mamma, mamma! tutti i nostri beni sono andati... Ho trovato una fotografia d'Elia, assieme ad una donna.

È la madre la consolò dicendole:

— Taci, taci, che tuo marito ti vuol bene. E continua narrando circostanze già note.

Crede che se il Colussi non fosse stato ubbriaco, non avrebbe commesso il fatto, perchè fu sempre un buon *omo*. Quando beve è *scherzoso*; non lo vide mai prima d'allora armato di fucile.

Girolami Luigia fu G. B. d'anni 32, cognata dell'Elia Colussi.

In quel giorno andò a Fanna. Ritornò a casa verso le 4 pom. All'ora di cena vide la Lucia entrare in cucina. La invitarono a mangiare con loro. Il colpo del cognato la spaventò: prese *i bambini* suoi ed uscì senz'altro. Non vide la mossa fatta dalla moglie del Colussi.

Udienza pomeridiana.

Ripresa l'udienza alle ore 2 pom. il Presidente fa noto come in virtù dei suoi poteri discrezionali abbia citato il capo armaiuolo del 79.o fanteria *Marigo Fortunato* di Giuseppe, per dare schiarimenti tecnici intorno al fucile adoperato dal Colussi Elia

Il perito conclude che, senza *strappo*, il colpo di fucile non sarebbe partito.

Palombit Giacomo di Valentino, di anni 48, negoziante in coloniali.

Circa alle 4 pom. del giorno 25 ottobre scorso, nel proprio cortile, stette assieme con l'Elia Colussi. Questi era *ubbriaco*, però da sapere quello che faceva. Sentì poi dalla gente che il Colussi aveva sparato un colpo nella casa della suocera.

Quando l'imputato è *ubbriaco* dice il Palombit è un po' *focoso, s esalta*.

Parlò con la suocera, Lucia De Marco, la quale gli disse che appena veduto il genero con il fucile sotto il braccio, gli ha «dato» con la mano sulla canna.

Da due anni egli sa che l'Elia avesse lo schioppo; lo descrive come marito affettuoso e riguardo ai legami che corrono tra madre e figlio interrogato dal Presidente, risponde:

— Pulito, benissimo.

L'opinione pubblica è favorevole al al Colussi.

Businelli Domenico fu Antonio, Consigliere comunale.

Si trovava da Osualdo Palombit con altri, quando sentì, non sa da chi, che era stato «tirato un colpo» nella casa dei De Marco. Gli altri che seco lui si trovavano, accorsero subito sul luogo; ma egli si fermò. Sentì che il colpo fosse stato dato per intimorire la moglie.

I cacciatori del paese, e ce ne son molti, dicono che può esser stato un accidente: accadde anche a lui, nella sua lunga vita di cacciatore (cinquant'anni) accadde ben due volte che il fucile sparasse per vera accidentalità.

Pres. Veda se il cane di quel fucile là, è sul punto di sicurezza.

Teste. Siss gnor.

Pres. Ma veda prima di rispondere.

Il teste osserva, e dice che il *cane* non *sta su*.

Pres. Eh! non vede che non ha il punto di sicurezza?

Teste. Ma ben el mio lo gaveva (*ilarità*).

Savi Luigi fu Gio Batta, maestro comunale.

Da 34 anni insegna nelle scuole elementari di Cavasso Nuovo. Il Colussi fu suo allievo ed allora era rispettoso molto e buono, era un po' permaloso, cioè *sensibile*. In quanto ai rapporti famigliari, lo dice molto affettuoso.

Per opinione pubblica quella sera egli era ubbriaco.

Altri testi vengono tutti a deporre in senso favorevole all'accusato.

La requisitoria del P. M.

Ha la parola il Sostituto Procurator Generale cav. Specher.

Ricostruisce il fatto della fotografia e ricorda le parole della ragazza che acconsente di fotografarsi in compagnia però dell'imputato: sarà stato un capriccio, sarà un'inezia, dice il P. M., cosa da nulla, ma che però hanno avuto le loro non lievi conseguenze. Ritorna su ciò che il Colussi disse al segretario comunale, ossia se poteva *disfare* quello che aveva fatto in Municipio; e la risposta a lui data dal sig. Bianchi. Dice che l'ubbriachezza del Colussi è una ubbriachezza sospetta, poichè, a suo parere, nell'alcool egli trovò la forza per commettere il delitto.

Rammenta ai giurati, ciò che disse il perito; e cioè che la traiettoria, se il colpo non fosse stato sviato, andava a destra, e precisamente dove erasi ritirata la moglie. Il cardine della difesa del Colussi è la esplosione accidentale; per sua convinzione, invece, fu accidentale, provvidenziale, che il colpo non avesse ferito e ferita precisamente la persona presa di mira. Illustra minutamente varie circostanze che suffragano la sua tesi, e termina chiedendo ai giurati un verdetto di colpabilità nei sensi dell'accusa.

Le arringhe.

Avv. Mario Marchi. Il giovane Avv. Mario Marchi, con parola facile, fluente, persuasiva, imprende l'analisi dei fatti. Parla del Colussi, come marito modello ed esemplare, onesto, incapace di commettere un delitto, e la voce concorde, unanime dei testi, dimostrò Rammenta la scena commovente della moglie, al primo veder il marito, dopo la lunga assenza che li separò; dice che la donna aspetta con ansia che le sia ridato il marito, e che al tenero figlio sia restituito il padre affettuoso.

Nel Colussi, minaccia non fu; e se anche avesse avuto l'intenzione di minacciare, non la tradusse in atto, e la intenzione non si condanna. I giurati lo manderanno senza dubbio assolto!

L'Avv. Girardini.

Ha quindi la parola, l'avv. on. Girardini, il quale pronunzia una eloquentissima difesa, durata oltre un'ora.

Secondo il P. M., dice ai Giurati, voi dovete ricercare non quello che è vero, ma ciò solo che porta alla condanna del Colussi. Ah no! Questa non sarà la vostra parola. Voi udiste qui, voi stessi foste qui testimoni, che il Colussi, e la moglie sua si sono sempre amati; si amano ancora; un lampo di gelosia ne turbò l'idillio: ma poi, l'idillio riprese la sua vita. E la vostra parola è chiamata a compiere a riconsacrare questo rifiorir degli affetti legittimi.

Dice come il Colussi non fosse allora sano di mente, ma esaltato, in cui le idee operarono disordinatamente.

Confuta una per una le deduzioni del Pubblico Ministero, le quali, dice, non solo non reggono alla critica, ma contrastano con ogni risultanza del dibattimento e scritto e orale.

E' possibile, si domanda l'Avv. Girardini, che il buon Colussi, quale ci fu dipinto dai testi, abbia commesso il delitto? Egli che sempre amò la moglie sua, che dall'estero ove si trovava per guadagnarvi un pane, inviava alla moglie i danari, che alla mattina stessa, vedendo l'angioletto suo senza zoccoli, glieli comperò?

E termina con queste parole: Noi viviamo tranquilli, che voi o signori Giurati, darete un verdetto di piena assoluzione in favore dell'accusato.

* * *

Oggi, alle nove, si riprende l'udienza per la lettura dei quesiti, il verdetto e la sentenza.

La sentenza.

I giurati, col loro verdetto, ritennero il Colussi colpevole di minaccie a mano armata.

Il P. M. propose fosse condannato a 10 mesi di reclusione ed a lire 50 di multa; la difesa si rimette alla Corte, tanto più che manca il quesito dell'ubbriachezza.

La Corte condanna il Colussi a mesi 6 e giorni 20 di reclusione, alla multa di lire 50, alle spese del processo, tassa di sentenza, confiscandone il fucile.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato granario d'oggi.

Granoturco kl. 12.50, 12.65, 12.80, 12.90, 13.— 13.25, 13.50.

Cinquantino kl. 11.50, 12.20, 12.25.

Medica, 80, 90. 1, 1.10, 1.20 1.25, 1.35, 1.40, 1.50, 1.55.

Trifoglio 1.— 1.10 – 1.20 – 1.30 e 1.40.

Altissima 90— 1.— 1.10 – 1.15.

Reghetta 40.

Seme fieno 10.— 23.

Fagiuoli 23 – 24 – 25 — 32.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 marzo 1903

Rendita 5 0|0	102.60
» 4 1|2 0|0	107.18
» 3 1|2 0|0	99.10
» 3 0|0	72.52
Azioni	
Banca d'Italia	945.—
Ferrovie Meridionali	699.25
» Mediterranee	472.75
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	503.50
» Meridionali	349.50
» Mediterranee 4 0|0	504.—
» Italiane 3 0|0	348.75
Città di Roma (4 0|0 oro)	514.75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0|0	507.—
» » 4 1|2 0|0	519.75
» Cassa risparmio, Milano 4 0|0	512.—
» » » 5 0|0	518.—
» Ist. Ital. Roma 4 0|0	506.50
» » » 4 1|2 0|0	519.50
Cambi (chèques – a vista).	
Francia (oro)	100.06
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.72
Austria (corone)	104.71
Pietroburgo (rubli)	265.16
Rumania (lei)	98.32
Nuova Jork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.65

Memoriale dei privati

Scioglimento di società. — La società commerciale con sede in Tarcento conosciuta sotto la ditta Fratelli Pontelli costituita dai fratelli Luigi e Giovanni Pontelli fu Giuseppe di Tarcento stesso, che versava nel commercio di coloniali, vetrami, granaglie, vini, liquori, mercerie, tessuti, manifatture, mobilio, ecc., fu disciolta, essendosene ritirato il socio Giovanni Pontelli, il quale ricevette lire 10,000 quale importo liquidato della sua quota.

La contessa Onigo assassinata

per mano d'un suo dipendente.

Treviso 11. — Oggi alle quattro e mezza pomeridiane avveniva a qui un fatto racapricciante. La contessa Linda Jacquillard d'Onigo mentre passeggiava con un vecchio amico di famiglia il cav. Sabbioni per i viali del suo giardino si scontrò con un suo affittuale certo Bianchetto Primo il quale veniva conducendo una carriola, teneva in mano una accetta.

Il cavalier Sabbioni lo fermò per chiedergli l'andamento di certi lavori e mentre egli si chinava per cogliere un fiore l'altro si scagliò sulla contessa vibrandole un tremendo colpo al collo e squarciandoglielo, poi si diede a precipitosa fuga gridando «*Lighème, go sasinà, go da' na manecada a la contessa!*».

Fu arrestato in piazza dei Signori, dalla guardia P. S. Artuso e dalla guardia municipale Biscaro. Alle interrogazioni che gli vennero fatte rispose cinicamente. Pare che egli nella mattina avesse chiesto alla contessa un sacco di farina ed il permesso di recarsi a casa sua: la contessa glielo avrebbe negato.

Il Bianchetto ha 27 anni, e nativo di Trivignano ha quattro figli e la moglie in istato interessante.

Treviso, città quieta, per eccellenza, è vivamente impressionata dall'orribile delitto.

Spaventevole incendio.

Catania, 11. — Stamattina si sviluppò uno spaventevole incendio nel grandioso stabilimento di macinazione e pastificio Samperi che trovasi nelle vicinanze della città. Un centinaio di operai che ivi trovavansi a lavorare fuggirono spaventati.

Un bambino che dormiva al terzo piano dello Stabilimento, svegliatosi e trovatosi investito dalle fiamme, si gettò dalla finestra rompendosi nella caduta una gamba e le mascelle

Da Catania partirono i pompieri con attrezzi.

Si crede che l'incendio sia dovuto a vendetta.

Lo Stabilimento non era assicurato. I danni ascendono a mezzo milione.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile*.

DOMANDE e OFFERTE.

Giovane con bella calligrafia eseguirebbe al suo domicilio lavori di scritturazione verso modico compenso.

Scrivere A. F. — Fermo Posta.

Affittasi anche subito villino signorile ammobigliato in Fagagna; amenissima posizione a mezzodì, otto locali, due piani, con annessi 2506 mq. terreno cinto (giardino, frutteto e vigna). — Rivolgersi Sabbadini D.r Lorenzo, Provesano (Spilimbergo).

Per impianti a forza motrice-gas, gas povero, ecc., chiedere preventivi alla Ditta G. B. Marzuttini e C., unico rappresentante per città e provincia della Casa inglese «Tangyes». Impianti acetilene, fabbrica biciclette, motociclette, automobili ecc. 75

A prezzo d'occasione è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: PIAZZA MERCATONUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1\|2 alle 12 1\|2 di tutti i giorni.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

del primi incrocio cellulari

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp

I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea

I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese

I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20

Visite GRATUITE AI POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 5

alla Farmacia Filippuzzi.

Ing.ri Fachini & Schiavi

Premiata Fabbrica di Bilancie

(ex G. B. Schiavi)

Via Manin - Udine - Via Zanon

Pese carri di 60 - 100 q.li 83

Baschules di 3, 5, 8 e 10 q.li

Stadere e Bilancioni d'ogni misura

Bilancie a pendolo di Kg. 1, 2, 5, 10, 20 ecc.

Bilancioni da latteria

Pesi e misure

Officina meccanica

Costruzioni in ferro - Riparazioni d'ogni genere

Montaggi di macchine.

Vivai di Brusegana

(presso Padova)

PREZZI RIDOTTISSIMI

Viti Americane

raccomandate dal Congresso antifilloserico di Conegliano

Riparia, **Rupestris**, **Clinton**, **Hutinghton** — Diligentemente selezionate di 1, 2, 3 anni

Si ricevono commissioni di **talee** per impianto di vivai

VITI nostrali - qualità diverse

PIANTE da frutto — molte qualità speciali

PIANTE per campagna

gelsi - oppi - noci ecc.

Le spedizioni si fanno accompagnate da certificato d'immunità della Filloseera e Diaspis pentagona.

Chiedere listino 50

Indirizzo:

Studio A. TESSARO

Piazza Eremitani N. 1, PADOVA

Copiatura a Macchina

Traduzioni — Disegni tecnici. **P. A. De Poli**

12 *Via Poscolle, 57*

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Seme Bachi Cellulare

delle migliori razze pure e di pregiati incrociamenti

su prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

Rappresentante in Udine

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio dottor FRANCESCO PEPE *di Napoli, lo considera il «preparato «marziale più facilmente assimilabile, utilissimo, in special modo sui «convalescenti di malaria.»* 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle 10.

Prezzo eccezionale

SPECCHIERE con CORNICE DORATA

da centim. 68 per 56 L. 12.— } cadauna

» 73 » 57 » 13.50

» 83 » 68 » 16.50

SERVIZIO da tavola ECONOMICO

pezzi 61

N. 12 Piatti terraglia fina

» 6 Fondine » »

» 6 Piatti da frutta

» 6 Chicchere da caffè con piattto

» 6 Bicchieri ottangolati

» 6 Bicchierini

» 6 Posate complete (18 pezzi)

» 1 Fruttiera con piede

N. 61 pezzi — L. 11.50 25

Appartamento d'affittare

in Mercatovecchio N. 1, II p.

Casa Dorta. 38

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

L. V. Beltrame

Farmacia "Alla Loggia,,

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene

gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo

Per Fotografi - forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Prezzi convenientissimi

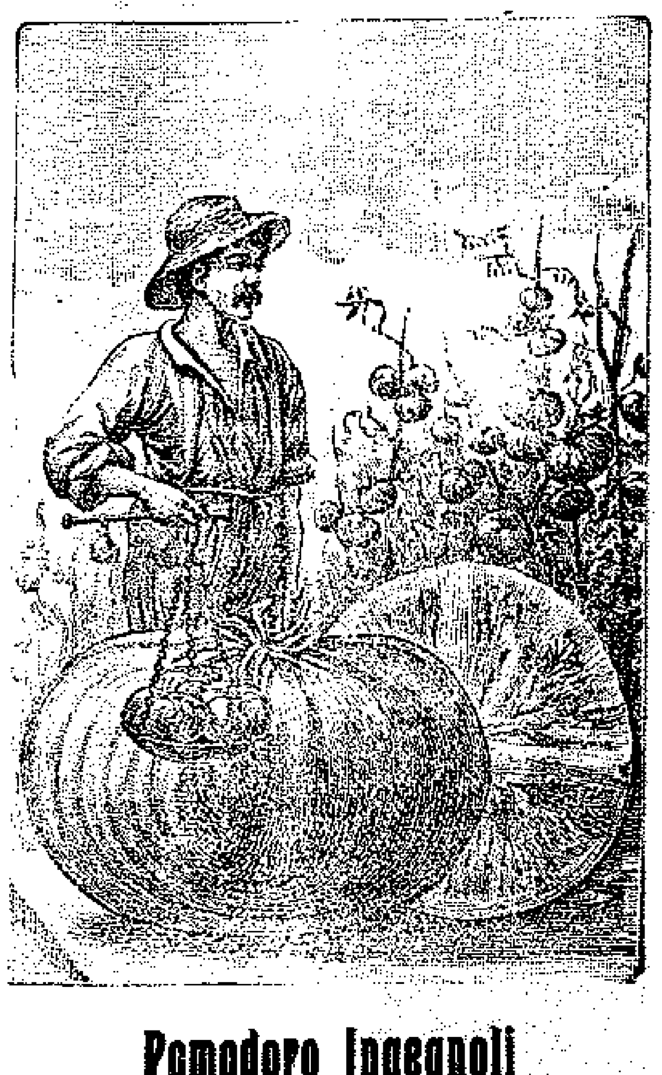
RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Acido Salicylo Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e pronto nel guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina [illegible] N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 il flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA **VALCAMONICA & INTROZZI** C. V. E. - MILANO - C. V. E.



Pomodoro Ingegnoli un cartoccio di semente Cent. 50

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1,70
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1,50
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0,70
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 170	» 1,90
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 150	» 1,70
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 480	» 5,—
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 90	» 1,10
Sulla o Guadarabio, seme sgusc.	» 160	» 1,80
Lotus o Ginestrina	» 180	» 2,—
Loietto o Maggenga	» 55	» 0,65
Loietto inglese o Ray Grass	» 60	» 0,70
Erba altissima (Avena elatior)	» 200	» 2,20
Erba bianca (Holcus lanatus)	» 150	a 1,70
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0,50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0,40
Favetta cavallina	» 30	» 0,40
Lupini comuni	» 25	» 0,35
Miglio comune	» 25	» 0,35
Ravizzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 100	» 1,20

Miscuglio di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1,50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle vacche	L. 2,50
Barbabietola da zucchero	» 1,50
Carota da foraggio	» 5,—
Rapa da foraggio	» 2,—
Zucche da foraggio	» 6,—

FRUMENTONE CONQUISTATORE a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 - 100 chili L. 32 - un chilo cent. 40

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frument. dente di cavallo bianco	L. 30	C. 40
Frumentone giallo Lombardo	» 30	» 40
Frumento Marzuolo	» 45	» 55
Frumento Fucense da somin. in aut.	» 37	» 45
Avena primaverile Patata di Scozia	» 32	» 40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 45
Orzo di primavera comune	» 35	» 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 30	» 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi di Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata aduna famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3,50, franca di tutte le spese.

PIANTE: Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai Abeti - Cipressi - Rampicanti.

INSETTITOSSICO INGEGNOLI contro gli afidi delle rose, del pesco, del melo, la tignola della vite, le cavallette, ecc., il più potente degli insetticidi finora conosciuti. — Latta di un chilo L. 1,50 — Latta di 4 chili L. 5.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO

46 **FRATELLI INGEGNOLI**

MILANO — Corso Loreto N. 54 — MILANO

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla massima onorificenza.

Chiedere Catalogo dettagliato Ing. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43. 3

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 43

LA STAGIONE LA SAISON IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONBMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale*.

PRESERVATIVI

PER UOMO E PER DONNA

Mandando francobollo da 20 cent. riceverete in busta chiusa listino ultime novità.

Indirizzare Casella 442 MILANO

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Cent. 60 la Scatola e L. 1,20 la doppia, con Istruzione e Certificati in molte lingue, confezionate massime per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 5,80 se ne hanno 10 delle prime e 5 delle seconde. Gratis l'Opuscolo in più lingue ai Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Rivolgersi a *GIUSEPPE BELLUZZI* proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

FRANCESCO COGOLO

provetto callista

Grazzano, 73

Fusioni d'ogni genere su modello

UDINE - **Luigi Roselli** - UDINE

2 Via Rialto N. 12

GRANDE ASSORTIMENTO

Utensili da cucina e da tavola

IN ALLUMINIO

DEL PREMIATO STABILIMENTO **CLAUDIO ZECCHINI** DI MILANO

Lamiere tubi filo alluminio per commissioni

COMPERA DI ROTTAMI in alluminio.

CORONE MORTUARIE IN ALLUMINIO **di splendido effetto inalterabili.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9 10	O 4 50	7.38
D. 7.58	9 55	D 9 28	11 05
O. 10.35	13 39	O 14.39	17 6
O. 17.35	20 45	O 16.55	19 40
D. 17.10	19 10	D 18.39	20 05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8 57	D 4.45	7 43
A. 8.20	12 7	O 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O 10.45	15 25
O. 13.20	18 6	D 14.10	17 -
O. 17.30	22.28	O 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A 8.25	11.40
M. 15.42	19.46	M 9.	12 55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
7.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Udine, 1903 - Tipografia Domenico Del Bianco